

Viale Torricelli, attesa finita Sottopasso aperto alle auto

VERCELLI (bif) Il percorso è stato travagliato, ma alla fine il gran giorno è arrivato: nel mezzogiorno di giovedì è stato finalmente inaugurato il sottopasso di viale Torricelli. «Si tratta di un risultato di grande importanza - ha osservato il sindaco **Andrea Corsaro** - che garantirà alla città una migliore viabilità e le darà grandissimo respiro. L'obiettivo è quello di offrire ai cittadini di Vercelli una maggiore fruibilità». Al rituale taglio del nastro hanno preso parte fra gli altri l'assessore ai Lavori Pubblici **Roberto Scheda**, il collega della Viabilità **Ercole Fossale**, Prefetto, Questore e pure il vicario diocesano don **Cristiano Bodo**, che ha benedetto l'opera. In rappresentanza di Rete Ferroviaria Italiana, che ha gestito il cantiere, il responsabile di zona **Dario Pellegrino** e il direttore di compartimento **Paolo Grassi**. Il Comune di Vercelli si è invece preso carico della segnaletica e dell'illuminazione.

Se è vero che l'apertura è stata attesa anni, i lavori per la posa dell'illuminazione sono stati quanto meno celeri. «Iniziati a metà gennaio, si sono conclusi in un mese, con un anticipo di 15 giorni sui tempi concessi - spiega l'assessore Fossale - per questo ringrazio l'ufficio Lavori Pubblici, la dirigente **Simona Anglesio** e in particolar modo tutta la parte operativa condotta dall'ingegnere **Marco Tanese** per le opere di illuminazione».

Per l'intero tratto sono stati installati complessivamente



Il taglio del nastro di giovedì scorso

74 punti luce, comprese due plafoniere da 32 watt sulla pista ciclabile, che di notte va a costituire un punto particolarmente sensibile. Nel complesso la potenza media per punto luce è di 95 watt. «La media italiana si attesta sui 145 - prosegue Fossale - quella cittadina, che si intende migliorare ulteriormente, è a 128. Questo significa una riduzione dei consumi». I costi annui totali sono stati stimati tra i 5 e i 6mila euro, per 35mila kilowatt. Sono stati inoltre installati dei semafori per vietare l'accesso al sottopasso in caso di allagamento: grazie a degli specifici sensori, nel momento in cui la presenza di acqua supera un certo livello scatta il rosso. Al momento il traffico in zona

verrà gestito in via sperimentale.

L'inaugurazione ha rappresentato per Rfi l'occasione per anticipare alcuni dei lavori di riqualificazione in programma per il futuro, volti ad aprire la città nella zona dell'oltre-stazione. Fra questi la prosecuzione del sottopasso oltre il secondo binario, che permetterà ai passeggeri di raggiungere comodamente il parcheggio da 400 posti del rione Isola. Senza dimenticare i disabili: uno scivolo permetterà anche alle persone in carrozzella di usufruire del passaggio. Il sindaco ha inoltre annunciato l'eliminazione del passaggio a livello di corso Rigola per implementare la sicurezza dei cittadini.

Fabiana Bianchi

Crociata anti-slot machine 100 firme chiedono la legge

(god) Sono un centinaio (un po' pochini vista l'importanza a livello sociale dell'iniziativa) i vercellesi che si sono recati in Municipio per firmare la proposta di legge contro le slot machine mangiasoldi. «Pochi soprattutto tenuto conto del risultato che si è raggiunto da altre parti - commenta **Stefano Pasquino**, il consigliere comunale referente del "Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo" - in ogni caso a livello nazionale sono state raccolte ben 93.193 firme che lo scorso mercoledì sono state consegnate al presidente della Camera dei Deputati **Laura Boldrini**. Riteniamo assolutamente necessario adottare una nuova regolamentazione che attribuisca ai Comuni poteri gestionali necessari a fermare la proliferazione delle sale giochi e alle Regioni le risorse per aiutare i giocatori patologici. Spetta ora al parlamento accelerare la discussione delle proposte di legge che affrontino questa materia».

Ecco alcune cifre che danno l'esatta dimensione di un allarme sociale più volte affrontato dal nostro giornale: secondo i dati di Agipronews, nel 2013 in provincia di Vercelli sono stati buttati 198 milioni di euro solo in newslot e videolottery (largamente i giochi d'azzardo preferiti); la diffusione delle cosiddette «macchinette» è ormai incontrollata: i dati dei Monopoli di Stato riferiscono la bellezza di 1.059 apparecchi accesi ogni



Stefano Pasquino

giorno nel solo basso Vercelesse in un totale di 254 esercizi tra bar, tabaccherie e sale ad hoc; in città le slot attive sono ben 463, esattamente una ogni cento abitanti, suddivise in 105 locali. «Famiglie rovinare e debiti fino a 80mila euro: tre/quattro anni di stipendio buttati nella fessura della slot alla ricerca di una vincita che non arriva mai» l'allarme dato dal Sert che cura la bellezza di settanta giocatori patologici, praticamente tutti sulle slot. Eppure il fenomeno non smette di crescere. La proposta di legge «no slot» del Comune ha preso avvio nel marzo del 2012 con una lettera di invito al Sindaco di aderire al «Manifesto» firmata dall'intero Consiglio (maggioranza e opposizione). Due mesi dopo c'è stata l'adesione formale con la nomina di Pasquino come referente. Nello scorso ottobre, a Milano, è arrivata la firma del Comune contro il gioco d'azzardo.

Daniele Gandolfi

RICERCA DI FERRARIS

Gli orrori fascisti al «Belgiardino» Se ne parla il 25

(god) Il suo nome era «Albergo Belgiardino» ma il ricordo che desta nei nostri anziani che se lo ricordano è tutt'altro che idilliaco... Si tratta della struttura che ai tempi del Fascismo ospitò l'Upi, l'Ufficio di Polizia Investigativa fascista. Il 48enne vercellese **Massimo Ferraris**, segnato dai racconti terrorizzati dei propri familiari è andato ad approfondire la storia di un luogo letteralmente inimmaginabile per il terrore suscitato dai fatti che si compirono al suo interno dal 1943 al 1945. «I fascisti torturarono molte persone sospettate di essere partigiani - spiega Ferraris - la mia ricerca spiega con fatti documentati come queste non siano state, purtroppo, delle leggende ma la cruda verità». L'Albergo Belgiardino sorgeva tra via XX Settembre e via Quintino Sella: la struttura fu poi demolita per far spazio ai nuovi palazzi. Della ricerca si parlerà nel primo pomeriggio del 25 aprile (a partire dalle 14) al Circolino di Porta Torino.

Lo Storico
EUROMERCATO
RASSEGNA EUROPEA DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA
9 EDIZIONE
24 25 26 27
Aprile
NOVARA
VIA F. TURATI
(ex Viale delle Carrozze - Zona Allea)
PIAZZA PUCCINI

CON IL PATROCINIO DI:
Comune di Novara

CON IL CONTRIBUTO ECONOMICO DI:
Camera di Commercio Novara
Città di Verbania
Città di Intra
Città di Ornavasso
ECONFERVIZI

INFORMAZIONI:
QR CODE

ECONFERCENTI
NOVARA e VERBANIA
CUSIO OSSOLA

ANYA